

Politica di approvvigionament o dei minerali provenienti da zone di conflitto



Politica di approvvigionamento dei minerali provenienti da zone di conflitto

1. Sfondo.....	3
2. Dichiarazione di intenti.....	3
3. Violazione delle norme.....	4
4. Query e reportistica.....	4

1. Sfondo

Nell'ultimo decennio, l'attenzione è stata rivolta sempre di più all'approvvigionamento e al commercio di minerali provenienti da zone di conflitto e ad alto rischio. La Conflict Minerals Rule è stata inizialmente adottata dalla Securities and Exchange Commission (SEC) degli Stati Uniti nel 2012, nel tentativo di segnalare e divulgare l'approvvigionamento etico e sostenibile dei minerali dei conflitti.

Il 1° gennaio 2021 il regolamento sui minerali provenienti da zone di conflitto è entrato in vigore in tutta l'UE. Il tantalio, lo stagno, il tungsteno e l'oro, spesso indicati come 3TG dalle aziende a valle, sono estratti metallici da minerali rispettivamente cassiterite, columbite-tantalite e wolframite, che sono collettivamente indicati come "minerali dei conflitti".

I 3TG sono spesso estratti da aree soggette a conflitti armati, violenza diffusa o altri rischi di danni alle persone. I conflitti armati possono assumere una varietà di forme, come un conflitto di carattere internazionale o non internazionale, che può coinvolgere due o più Stati, o può consistere in guerre di liberazione, o insurrezioni, guerre civili, ecc. Le aree ad alto rischio possono includere aree di instabilità politica o repressione, debolezza istituzionale, insicurezza, collasso delle infrastrutture civili e violenza diffusa. Tali aree sono spesso caratterizzate da diffusi abusi dei diritti umani e violazioni del diritto nazionale o internazionale.

Le aree colpite da conflitti e ad alto rischio (CHAR) costituiscono la Repubblica Democratica del Congo (RDC) e, i Paesi interessati: (1) Angola; (2) Burundi; (3) Repubblica Centrafricana; (4) la Repubblica del Congo; (5) Ruanda; (6) Sud Sudan; (7) Tanzania; (8) Uganda; e (9) Zambia.

L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) ha adottato misure per garantire una maggiore trasparenza della catena di approvvigionamento per l'uso di minerali provenienti da zone di conflitto e da paesi limitrofi. L'OCSE richiede che le aziende che producono o appaltano la produzione di prodotti identifichino e divulgino la fonte dei minerali provenienti da zone di conflitto.

2. Dichiarazione di intenti

R&S Group si impegna a rispettare gli obblighi legali relativi all'approvvigionamento di 3TG (3TG — Stagno, Tantalio, Tungsteno e Oro) ai sensi delle Linee Guida dell'OCSE sul Due Diligence per le Catene di Approvvigionamento Responsabili di 3TG da CAHRAs.

Nell'ambito del suo impegno per la sostenibilità dell'approvvigionamento responsabile dei minerali, R&S Group si impegna a garantire che le 3TG contenute nei suoi prodotti provengano nel rispetto dei diritti umani, della necessità di evitare di contribuire ai conflitti e del desiderio di sostenere lo sviluppo attraverso le sue pratiche di catena di approvvigionamento. Il Gruppo non vieta l'uso di 3TG provenienti dalla Repubblica Democratica del Congo (RDC), dai paesi limitrofi o da altre aree di conflitto e ad alto rischio (CAHRA); Tuttavia, richiede che tale approvvigionamento sia pienamente in linea con gli standard internazionali. A tal fine, R&S Group aderisce alla Responsible Minerals Initiative (RMI) compilando e mantenendo il Conflict Minerals Reporting Template (CMRT), che garantisce la trasparenza nella sua catena di approvvigionamento e l'allineamento con le Linee Guida dell'OCSE sul Due Diligence. Questo processo supporta anche la conformità al regolamento dell'UE sui minerali provenienti da zone di conflitto, in vigore da gennaio 2021, che richiede alle aziende che importano minerali provenienti da zone di conflitto nell'UE sotto forma di minerali o metalli grezzi di indagare e riferire annualmente sui potenziali rischi di cui all'allegato II nei CAHRA.

Per garantire l'attuazione e l'adozione della Politica sui minerali provenienti da zone di conflitto, l'azienda ha:

- Ha rivisto la sua catena di approvvigionamento per identificare i prodotti forniti all'azienda che hanno un'alta probabilità di presenza di 3TG.
- Identificato e collaborato con fornitori di materie prime e servizi per confermare la presenza di 3TG nei prodotti.
- Informare i fornitori sulla posizione assunta dall'azienda sull'approvvigionamento di minerali provenienti da zone di conflitto.

Nel suo sforzo di mantenere la trasparenza nella catena di fornitura, il Gruppo R&S si aspetta che i suoi fornitori:

- Familiarizzare con la Politica sui minerali provenienti da zone di conflitto e le Linee guida dell'OCSE sul dovere di diligenza per catene di approvvigionamento responsabili di minerali provenienti da zone di conflitto e ad alto rischio.
- Identificare la presenza di metalli Tantalio, Stagno, Tungsteno e Oro nei prodotti forniti al Gruppo R&S.
- Verificare l'origine delle fonderie nelle rispettive catene di approvvigionamento che si riforniscono e forniscono metalli 3TG. Se non ti rifornisci direttamente da fonderie/raffinerie, trasmetti questa richiesta ai tuoi fornitori (che potrebbero dover trasmettere ai loro fornitori).
- Compila il modello di segnalazione dei minerali provenienti da zone di conflitto (CMRT) e fornisci la documentazione necessaria per convalidare le dichiarazioni. Il Gruppo R&S si riserva il diritto di richiedere documentazione e certificazioni ai fornitori per monitorare o valutare il rispetto della presente policy.
- Strategie dei dispositivi per affrontare le incongruenze e monitorare le prestazioni degli sforzi di mitigazione del rischio per quanto riguarda l'approvvigionamento da fonderie o raffinerie non conformi.
- Comunicare gli sforzi o le strategie messe in atto per affrontare i rischi con il Gruppo R&S.
- Aderire e adottare politiche per la catena di approvvigionamento in linea con le Linee guida dell'OCSE sul dovere di diligenza per catene di approvvigionamento responsabili di 3TG di CAHRAs.
- Effettuare audit di terze parti indipendenti sulla due diligence della catena di approvvigionamento in punti identificati della catena di approvvigionamento.

3. Violazione delle norme

I fornitori che non rispettano l'accordo potrebbero riscontrare uno dei seguenti scenari:

- Scambi commerciali sostenuti nel corso degli sforzi misurabili di mitigazione del rischio.
- Sospensione temporanea delle negoziazioni, perseguendo nel contempo una costante attenuazione del rischio misurabile.



- Disimpegno dopo tentativi falliti di mitigazione o quando un'azienda ritiene che la mitigazione del rischio non sia fattibile o inaccettabile.

4. Query e reportistica

Eventuali dubbi o domande riguardanti il Programma Conflict Minerals della Società possono essere inviati a:
conflict.minerals@the-rsgroup.com

